

TORNATA DEL 5 GIUGNO 1862

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE TECCHIO, PRESIDENTE.

SOMMARIO. *Atti diversi.* = *Presentazione di una proposta di legge del deputato Cadolini.* = *Annunzio d'interpellanza del deputato Brofferio sopra una perquisizione al deputato Guerrazzi in Livorno.* = *Verificazione di elezioni.* = *Seguito della discussione intorno agli avvenimenti dello scorso maggio, ed agli atti del Ministero* — *Discorsi dei deputati Minghetti, Viora e Sineo* — *Spiegazioni personali del deputato Bottero* — *Discorsi dei deputati Bertani e Massari* — *Spiegazioni personali dei deputati Boggio, Nicotera e Bonghi* — *Il deputato Lazzaro incomincia un suo discorso* — *La discussione è rinviata.* = *Presentazione di due disegni di legge: modificazione della pensione degli allievi dei collegi militari; istituzione di una medaglia commemorativa della guerra per l'indipendenza italiana.*

La seduta è aperta all'una e mezzo pomeridiana.

MASSARI, segretario, legge il processo verbale della precedente tornata.

NEGBOTTO, segretario, espone il seguente sunto di petizioni:

8237. I piloti da grano del porto di Genova, nella supposizione di essere colpiti dall'abolizione proposta col progetto di legge concernente le corporazioni privilegiate di arti e mestieri, domandano di venire aggregati alla compagnia dei facchini di dogana.

8238. Gobbi Ferrante di Piacenza, ex-commesso di buon-governo, si lagna per essere stato posto a riposo con un assegno assai minore di quello di alcuni suoi colleghi, ai quali venne conservato l'intero soldo, e ne chiede riparazione.

8239. I medici condotti di Sampeyre, circondario di Saluzzo, uniscono le loro istanze a quelle dei colleghi per ottenere che fra le spese obbligatorie di ciascun comune venga inscritta quella del servizio sanitario per i poveri.

8240. Il delegato straordinario del comune di Nonantola, provincia di Mantova, domanda sia dichiarata nazionale la strada che attraversa il territorio nonantolano della via da Modena a Ferrara.

8241. Ferretti Bartolommeo, Petromasi Leopoldo, capitani nel disciolto esercito napoletano, chiedono la pensione del loro grado, a termini del decreto 9 giugno 1861.

8242. Ferrari Michele, di Sammango, provincia di Catanzaro, chiede di essere ammesso tenente dei dazi indiretti, oppure commesso doganale.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Furono presentati i seguenti omaggi:

Dall'avvocato Felice Mogliotti — 3 esemplari di un suo libro intitolato: *Urbano Rattazzi con cenni storici parlamentari dal 1848 al 1861.*

Dal sacerdote Giacomo Balestreri, direttore del regio ginnasio di Mondovì — 12 copie di un canto per il primo anniversario della morte del conte Camillo di Cavour.

Dal gonfaloniere della città di Cortona — 20 esemplari di un estratto degli atti del Consiglio provinciale di Arezzo circa il proseguimento della ferrovia aretina per le valli di Chiana e di Pierle.

Il deputato Castromediano scrive per chiedere un congedo di un mese, per interessi di famiglia.

(È accordato.)

Il deputato Cadolini ha deposto sul banco della Presidenza un progetto di legge, il quale sarà trasmesso agli uffici per vedere se ne autorizzino la lettura.

GADDA. Prego la Camera a voler dichiarare d'urgenza la petizione 8218. Questa petizione è sporta dagli ingegneri del censo, ed è relativa all'organizzazione di quell'istituto. Siccome quest'organizzazione debb'essere imminente, per quanto ne corre voce, così pregherei la Camera a decretare l'urgenza di questa petizione.

(È decretata d'urgenza.)

RICCIARDI. Chiedo anch'io l'urgenza per la petizione 8241. Si tratta d'impiegati i quali si pretendono lesi nei loro diritti per ciò che spetta alla pensione di ritiro, essendo stati, malgrado loro, collocati a riposo. Essi hanno adoperato inutilmente i mezzi ordinari, il perchè rivolgono le loro istanze alla Camera.

(È ammessa l'urgenza.)

BROFFERIO. Annunzio alla Camera che io farò una interpellanza sopra i fatti accaduti in Livorno nell'abitazione del deputato Francesco Domenico Guerrazzi.

L'interpellanza intendo di rivolgerla al presidente del Consiglio ed al ministro di grazia e giustizia; al primo, come custode della libertà; al secondo, come difensore della giustizia.

BATTAZZI, presidente del Consiglio. Io non ho nessuna difficoltà di rispondere alla interpellanza che vorrà muovere l'onorevole Brofferio in quel giorno che la Camera sarà per instabilire.